

OPPORTUNITÀ E DECENZA

di MARIO PEDIICINI

Succede che...

A Bari, in un bando di concorso per insegnare all'università, hanno scritto che c'è incompatibilità tra parenti e affini entro il quarto grado se si trovano ad essere concorrenti e membri della commissione esaminatrice. Figli, nipoti e cognati possono fare domanda, ma in commissione non ci devono essere nonni, zii, cugini, oltre che genitori (e cognati, suoceri eccetera). È noto che marito e moglie non sono "parenti". All'università, all'esame di diritto civile di una volta, se si voleva mettere a dura prova il candidato e farlo facilmente cadere gli si chiedeva che tipo di rapporto è quello tra marito e moglie. Non sono "parenti", non sono "affini" e che caspita saranno? Allo studente imbambolato il perduto assistente (queste cose le facevano loro, gli assistenti, per farsi belli e creare il panico) elargiva la soluzione: sono "coniugi" e il loro rapporto è un rapporto di "coniugio".

A rigor di diritto, se nel bando non è compreso tra le cause di incompatibilità il "rapporto di coniugio", una bella moglie (o un marito arrancante) può trovarsi all'esame di fronte il "coniuge". Sennonché, quando

Continua in ultima

UN TRISTE PRIMATO

Nel Sannio le strade più pericolose della Campania

La denuncia è partita dal prof. Mariano Gallo dell'Unisannio nel corso di un convegno sulla sicurezza stradale. Hanno portato il loro contributo l'ACI con la presidente Stefanelli, la Provincia, il questore Borrelli, il prefetto Galeone, la Polizia Stradale



Tra il pubblico in primo piano il prefetto Galeone con rappresentanti della Guardia di Finanza e dell'Arma dei Carabinieri

“Le strade del Sannio sono le più pericolose della Campania”, è quanto ha dichiarato Mariano Gallo, docente di Ingegneria dei Trasporti dell'Università del Sannio, intervenuto al workshop del progetto “Sicurezza Stradale

dal Centro di Monitoraggio alle azioni di Prevenzione e Formazione: verso una nuova cultura della Sicurezza Stradale”, promosso dalla Provincia di Benevento, con il supporto di Eclética Comunicazione srl.

Gallo, infatti, ha presentato un modello matematico elaborato nell'Ateneo sannita per individuare con precisione “i punti neri” della rete stradale: “Grazie

ANNAMARIA GANGALE

Continua in ultima

BENEVENTO AL CENTRO DEL MONDO PER TRE GIORNI

Salvare la vita dell'impresa

Da un convegno ad altissimo livello, promosso dal giudice Michele Monteleone, è emerso che anche di fronte alla crisi più grave bisogna salvaguardare la continuità dell'impresa. Un eventuale stop alla produzione comporterebbe danni incalcolabili alla società nel suo complesso. Parte dalla nostra città un messaggio nuovo e nobile, giuridicamente e socialmente motivato

Le attese sono state rispettate in pieno, il successo è stato unanime, l'organizzazione ineccepibile, l'ospitalità samnita unica nel Convegno Internazionale che ha portato la città di Benevento al centro del Diritto Fallimentare mondiale.

Dai commossi ed accorati saluti di ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibile questo evento, provenienti dall'ideatore ed organizzatore della manifestazione Presidente Michele Monteleone si coglie l'essenza e la portata dei “tre giorni” che hanno visto sfilare sul palco dell'auditorium Giovanni Paolo II eminenti professionisti, studiosi ed esperti della materia.

L'idea di un autorevole confronto tra Magistrati, Professori Universitari ed Operatori Giuridici di diverse esperienze e culture sulle cause ed effetti della crisi d'impresa in una economia globalizzata pervasa trasversalmente da difficoltà strutturali e di sistema è stata condivisa da tutti. Dalle relazioni, tutte tecnicamente irriprensibili, sono emersi



interessanti approcci, tenuto conto delle diverse legislazioni di provenienza, gli istituti ed i rimedi sono risultati nel complesso omogenei e solo a tratti apparentemente differenti.

Gli autorevoli relatori si sono soffermati sulle svariate modalità di risoluzione della crisi d'impresa elaborate dai diversi ordinamenti giuridici comparati, tutti si sono trovati unanimemente d'accordo sulla

GIANLUIGI NENNA
Continua a pag. 9

vincere al crolio dei fasci-
mo».

Dopo aver trattato dell'art. 21
della Costituzione stabilisce il

situazione.

Un settore nel quale l'azione
innovatrice del legislatore re-
pubblicano non è mancata e

la sulla fonte delle notizie.

ADRIANA PEDICINI
Componente del Comitato Scientifico
dell'Anso-Usche

UN PIATTO VIRTUALE MA NON TROPPO

«a cucina sannita rilancia il «martuoffolo»

Un caso simpatico e curioso di come sia possibile, inserendo una semplice definizione su internet, creare dal nulla un piatto tipico tradizionale, citato da siti specializzati e da blog di tutta Italia.

È davvero sorprendente, a
chìe, scoprire quanto sia faci-
le; influenzare la capacità di
conoscenza comune potendo
inventare, di sana pianta, qual-
cosa che prima non esisteva e
re, tutto d'un tratto, diventa
l'identità tipica della tradi-
zione gastronomica più antica
delle nostre terre.

È il caso del «**martuoffolo**»,
atto caratteristico del San-
o e dell'Irpinia a base di
coria e patate, molto diffuso
alcuni paesi della provincia
Benevento e di Avellino.
In meno questa è la definizione
ta da un giovane informatico
Cervinara, Vincenzo Miele,
e ha messo in luce quanto sia
rale la conoscenza, anche
ella meno provata, su inter-
t, dove per virale si intende
capacità di estendersi con la
locità di un virus anche su
re fonti. Infatti dopo questa
scrittura cominciano a foc-
re citazioni e ricette di ogni
ro, legate a questo piatto
mpletamente virtuale.
Con grande stupore dell'au-
e partono una serie di riferi-
zanti su inseriti di cucina,
scrittori storici, definizio-
ulteriori, recensioni su blog
ti specializzati, ricette che
eriscono il **martuoffolo**
ne ingrediente essenziale e
? riportano esattamente la

definizione inventata dal crea-
tore.

Ma come è possibile che
nessuno abbia verificato la
veridicità del piatto, citandolo
addirittura come elemento
ricorrente e celebrato in diver-

di prova delle fonti, perché
affidata agli utenti stessi. È il
principale valore e la caratteri-
stica essenziale di siti come
questi, che raccolgono cono-
scenze sempre però da verifi-
care nella realtà comune.



se sagre della zona irpino-san-
nita? Eppure il sito che ha pre-
sentato per primo questo plat-
to si contraddistingue, nell'at-
tenzione e nelle avvertenze,
per il modo enciclopedico ma
assolutamente non ortodosso,
di dare un apporto di libera
conoscenza, su cui si riserva
però di non affidare certezza

Un avvertenza spesso poco
ascoltata dagli utenti ma gra-
sentato per primo questo plat-
to si contraddistingue, nell'at-
tentione e nelle avvertenze,
per il modo enciclopedico ma
assolutamente non ortodosso,
di dare un apporto di libera
conoscenza, su cui si riserva
però di non affidare certezza

LUCIGRUBINO

◆ Salvare l'impresa

DA PAGINA 1

volontà degli Stati sovrani di
superare le difficoltà determi-
natesi nel sistema economico
mondiale.

L'esperienza è riuscito in
pieno, anche dal punto di vista
della politica che può trarre
interessanti spunti in sede legi-
slativa da consessi di così alto
livello, queste in sintesi le
parole dell'On. Francesco
Paolo Sisto nell'intervento
conclusivo. Ebbene dalla disa-
mina degli interventi dei 61
autorevoli relatori provve-
nenti dai 12 paesi presenti,
oltre all'ospite Italia: Ar-
gentina, Brasile, Cile, Co-
lombia, Francia, Germania,
Messico, Portogallo, Porto-
rico, Spagna, Uruguay, Vene-
zuela, è emerso che il Diritto
consuetudinario Fallimentare
per effetto della grave congiuntura
economica mondiale sta gra-
dualmente uscendo dall'origi-
nario perimetro privatistico che
interessava prevalentemente la
sfera creditoria e debitoria in
cui la procedura era volta alla
migliore liquidazione dell'at-
tività per soddisfare il più
possibile i creditori; ad una
sfera più marcatamente pubbli-
cistica in cui oltre agli interessi
dei creditori si bilanciano ulte-
riori e più complessi interessi
di carattere sociale, in primis il
mantenimento in vita dell'im-
presa al fine di garantire la con-
servazione di un sistema eco-
nomico che salvaguardi l'occu-
pazione dei lavoratori, la cui
fuoriuscita dalla catena produ-
tiva provoca ulteriori e forse
più gravi conseguenze in ter-
mini economici e sociali,
rispetto alla pretesa dei singoli
creditori interessati.

È questa la tendenza preva-

lente delle diverse legislazioni
messe a confronto nella tre
giorni beneventana.

Quasi tutte le relazioni han-
no evidenziato l'approccio
degli ordinamenti contempora-
nei tendente al bilanciamento
tra le diverse esigenze di liqui-
dità, a garanzia del credito, e la
salvaguardia della produzione
aziendale, la cui cessazione
provocherebbe costi sociali
ancora più rilevanti; sia pur in
un contesto di difficoltà econo-
miche soggettive, riguardanti le
singole attività, ed oggettive,
riguardanti l'intero sistema
economico nazionale e transna-
zionale. I lavori, nei tre giorni
interessati: 13-15/11/2014
sono stati suddivisi in 13 ses-
sioni, tutte contrassegnate
dalla presenza di ospiti nazio-
nali ed internazionali, in cui
sono stati svizzerati tutti gli
aspetti peculiari che investono
le condizioni ed i rimedi della
crisi d'azienda, esaminati in
ogni loro peculiarità, offrendo
altresi ai professionisti accre-
diati soluzioni diverse in virtù
degli ordinamenti di prove-
nienza. Lo spessore dell'even-
to è stato sancito dagli innu-
merevoli contatti nei tre giorni
di diretta streaming attraverso
il sito web dell'Osservatorio
Crisi d'Impresa www.osservatoriocrisi.org.

Questo polidrico ventaglio
di soluzioni ed autorevoli ap-
porti è stato possibile anche
per il notevole contributo offer-
to dalla Prof. Stefania Paachi
Ordinaria dell'Università di
Stena e Presidente dell'Istituto
IberoAmericano de derecho
concursal, autentico punto di
racordo tra studiosi di matrice
Europea e Latino Americana. A
latere, oltre all'alto valore degli
interventi che saranno oggetto
di prossima pubblicazione
scientifica, c'è da registrare an-

che un notevole afflusso turistich-
co-congressuale in Città che ha
portato ad occupare circa l'80%
delle camere a disposizione
delle diverse strutture alberghie-
re cittadine, il che ha riversato
sul territorio un innegabile
indotto economico. Al riguardo
gli organizzatori hanno previsto
per gli ospiti del convegno
anche itinerari consociativi al
fine di far apprezzare il patri-
monio paesaggistico e culturale
della provincia Sannita; per
scelta gli stessi si sono avvalsi
della collaborazione di realtà
economico-imprenditoriali
locali.

L'organizzazione è stata pos-
sibile anche per l'apporto di
partners pubblici e privati tra i
quali l'Ordine dei Commer-
cialisti ed Esperti contabili di
Benevento, gli Ordini degli
Avvocati di Ariano Irpino e
Benevento, spiega altresì la
Camera di Commercio di Be-
nevento in primis ed il Comune
di Benevento che ha concesso il
patrocinio, CIA e Confindu-
stria, insieme a consolidate
realtà editoriali e creditizie
capitanate dalla locale Banca
del lavoro e del Piccolo Ri-
sparmi, che hanno creduto nel-
l'iniziativa. L'opinione comune
è stata unanime: Organizza-
zione ed Ospitalità impeccabili
sotto ogni aspetto, ripetamen-
te e pubblicamente testimoniate
da tutti i relatori e partecipanti
al Congresso, e sottolineate
dalle altre attestazioni di stima e
gradimento per il lavoro svolto.
Tutto ciò dimostra che le
iniziative culturali, se di alto
profilo, possono determinare
un concreto apporto all'econo-
mia reale e provocare un cor-
retto sviluppo territoriale, so-
prattutto per realtà "nasoste"
come la nostra cara Benevento,
con tutta la sua gloriosa storia.

GIANLUIGI NENNA

La Mela allo Strega, dolce di vellutato gelato
alla crema e alla vaniglia, arricchita con morbido

... è una
specialità

